

IL CASO L'EX PRIMARIO SPIEGA CHE L'OSPEDALE UNICO IN VALLATA CONTRASTA CON LE NORME REGIONALI

Narcisi: «La riforma sanitaria va contro la legge»

IL DOTTOR Mario Narcisi, ex direttore del Dipartimento di Emergenza e Accettazione all'ospedale civile di San Benedetto e segretario provinciale del sindacato medici Aaroi - Emac, lancia questo invito - appello: «Applichiamo la legge contro lo smantellamento dei due unici Ospedali rimasti nell'Area Vasta n. 5 e il declino della sanità pubblica». 'Donchiscottesco'? Non si direbbe, perché il dottor Narcisi sottolinea alcune illegittimità che dovrebbero servire ai politici 'nostrani' a dare battaglia lunedì 29 aprile, nell'incontro - confronto tra la

Giunta comunale e quella regionale presieduta dal presidente Gian Mario Spacca. Scrive il sindacalista dell'Aaroi - Emac: «La Direzione Generale e la Direzione Sanitaria dell'Area Vasta n.5 stanno procedendo al riordino della rete ospedaliera senza il rispetto del Protocollo di intesa sottoscritto l'11 febbraio 2013 dagli organismi della Regione Marche e dai sindacati medici. Ricordo a tutti che è ancora in vigore la Legge Regionale n. 28 del 30 settembre 2012, art. 3, in cui si dice che ogni Distretto (e nell'Area Vasta n. 5, i Distretti da 5 sono stati ridotti a

2, Ascoli e San Benedetto) deve avere un ospedale autonomo completo di reparti di base per rispondere alle acuzie. Continuare a sostenere il 'presidio unico multisele', ovvero l'ospedale unico di area vasta, contrasta con la legge sanitaria regionale che sostiene invece il modello di '...presidio ospedaliero come articolazione organizzativa ospedaliera del Distretto dotata di autonomia gestionale che aggrega funzionalmente tutti gli stabilimenti ospedalieri aventi sede nel medesimo distretto / bacino di utenza (L.R. n. 28, art. 3)...'. Inoltre, per Presidio ospeda-

liero si deve intendere (D.L. Balduzzi n. 95 del 6 luglio 2012) una struttura unica e non più ospedali sparsi sul territorio. Alla luce di quanto sommariamente esposto - la conclusione del dottor Narcisi - penso che le decisioni organizzative adottate o ipotizzate dalla Direzione dell'Area Vasta n. 5 debbano essere riviste e che i due ospedali di Ascoli e San Benedetto, in attesa dell'Ospedale Unico di Vallata, debbano mantenere, in quanto ospedali di zona, uno zoccolo di strutture complesse di base per garantire una risposta adeguata al diritto alla salute».

Pasquale Bergamaschi



Mario Narcisi, ex primario e segretario del sindacato Aaroi

